

Il gioco della Coscienza

Baba Muktananda

Ora vorrei donare una verità al cercatore che pratica la meditazione, così che possa avere ferma fede e possa credere con tutto il suo essere nel potere di Chiti Shakti e nella reale presenza di Gurudev all'interno del suo corpo. Egli dovrebbe ricordare che proprio come esistono in lui naso, orecchie, occhi, lingua e bocca, allo stesso modo Shri Gurudev esiste al suo interno e in ogni parte del suo essere. Cari studenti Siddha! Riflettete con grande attenzione. Abbiate una profonda e sincera fede nel Guru e nel divino potere della grazia.

Provate a pensare; quando un medico vi fa un'iniezione in un punto del corpo, l'effetto si diffonde in tutto il corpo. Vi sarà capitato di ricevere un'iniezione che vi ha fatto alzare la pressione o di prendere una pillola che vi ha liberato da una malattia.

Quale potere e quali virtù curative devono avere per diffondersi in ogni vena e in ogni particella del corpo in modo da poter eliminare la malattia! Lo avete sperimentato in prima persona.

Il Sadguru entra in voi esattamente allo stesso modo, che ne siate consapevoli o meno. Quando vi inizia per mezzo dello sguardo, della parola, del pensiero, della sua compagnia oppure toccandovi in un punto del corpo, vi infonde la Parashakti che si diletta nella beatitudine suprema e distrugge l'ignoranza, che è la causa di tutte le vostre affezioni. Il Guru si incarna nel vostro intero essere: nei sette elementi corporei, nei dieci sensi, nei cinque involucri. Perciò non vi sarà difficile essere guidati dall'interno e ottenere la realizzazione.

Ma se vi allontanate dalla saggezza di un tale Guru, dal suo amore, dalla fede in lui e dall'obbedienza al suo comando, egli si allontanerà da voi. Egli si incarna in voi in forma di *kriya*. Poiché è vivo in voi, non c'è da meravigliarsi che possa impartirvi insegnamenti dall'interno. Quanto Muktananda dice è vero: il Guru è completamente vostro in ogni senso, ma voi non siete diventati suoi completamente. Non è lontano da voi, siete voi ad essere lontani da lui. Questo è il motivo per cui non avete nuovi raggiungimenti ogni giorno.

Io avevo fede assoluta nel mio Guru. Ovunque andassi portavo sempre una sua fotografia con me. Quando andavo a passeggiare e quando mangiavo avevo la sua fotografia.

La portavo con me anche quando andavo a dormire; la tenevo persino nella mia stanza da bagno, non mi importava di ciò che diceva la gente.

Nella luce interiore, che ha la forma di Sri Gurudev, il Sarvajnaloka che ho descritto precedentemente, ricevetti un messaggio: “O Muktananda, sebbene tu abbia ottenuto *jivanmukti* tramite la visione della Perla Blu e sperimentato la beatitudine trascendentale, devi ancora raggiungere la completa perfezione. La tua non è ancora la realizzazione divina, per ottenerla devi entrare nella Perla Blu”.

Questo era un messaggio interiore della Dea Chiti. Lo presi come un ordine e cominciai a meditare ancora di più.

Quanto più meditavo tanto più la Perla Blu restava a lungo ferma davanti a me, e quanto più restava davanti a me, maggiore era la sua luminosità. Mentre era lì mostrava sempre nuove forme e miracoli.

Infinite domande cominciarono a sorgere in me: è solo blu oppure è Neelakantha, Shiva dalla gola blu? È solo blu o è un blu Sri Nityananda? È solo blu oppure è Neeleshwari, la Dea Blu, Bhavani Uma Shakti Kundalini? La Perla Blu si fece sempre più vicina.

Quanto più si ingrandiva e brillava tanto più Muktananda diveniva grande, cambiava, si apriva, si espandeva e realizzava la vera natura di Muktananda.

Quanto accadeva alla Perla Blu stava accadendo a Muktananda. La mia fede nella Perla Blu divenne ancora più forte, e, come voi pensando alle varie parti del corpo dite: “Sono mie” e “Questo sono io”, la stessa cosa pensavo io della Perla Blu.



© 2021 SYDA Foundation®. Tutti i diritti riservati.